



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026- 2028

Comune di Oviglio

Indice

Premessa

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità ed altri fondi:

-Equilibri di bilancio

-Entrate correnti:

- Entrate tributarie
- Entrate da trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie

-Oneri di urbanizzazione ed entrate in conto capitale

-Accensioni prestiti

-Entrate per conto terzi e partite di giro

-Spese correnti

- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

- Fondi di riserva

- Fondo contenzioso

- Fondo Indennità fine mandato

- Fondo di garanzia per debiti commerciali

-Spese in conto capitale

-Rimborso prestiti

-Uscite per conto terzi e partite di giro

2 Risultato di amministrazione presunto

3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, di cui i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei siti internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a del Tuel.

4 Altre informazioni

- Semplificazione delle regole di finanza pubblica
- Situazione di cassa
- Previsioni 2026-2028

Conclusioni

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell’Ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dalle linee di indirizzo del mandato amministrativo.

La normativa in vigore che disciplina la redazione del bilancio di previsione degli enti locali, disciplinato dal D.Lgs n.118/2011 e s.m.i., prevede il rispetto dei principi contabili che per completezza elenchiamo: annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio, competenza finanziaria, competenza economica e prevalenza della sostanza sulla forma.

Il rispetto dei principi contabili sopraelencati garantisce che il bilancio di previsione, pur in presenza di stanziamenti previsti e quindi stimati e/o congetturati, dimostra di possedere una struttura contabile veritiera e prudente.

La nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025-2027 ed è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all’impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi ai sensi di quanto previsto dall’Allegato n. 1/4 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” richiamato dall’art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi, di cui all’art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio di previsione 2026-2028, disciplinato dal D.Lgs. 118/2001 e dal d.p.c.m.28-12-2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014, del DM 1 agosto 2019 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il DM 25 luglio 2023 ha modificato il principio contabile della programmazione di bilancio (allegato 4/1 D.Lgs 118/2011) nell’ottica di addivenire all’approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello cui le previsioni si riferiscono, dettando nuove tempistiche. Per gli Enti locali con processo di bilancio semplificato la prima scadenza di predisposizione del bilancio tecnico è il 30 settembre di ogni anno, quando il documento viene presentato dal Responsabile del servizio finanziario alla Giunta e al Segretario Generale. La giunta, con il supporto degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa, entro il 15 ottobre. Il responsabile del servizio finanziario, entro il 20 ottobre, verifica le previsioni (articolo 153, comma 4, del Tuel) e le iscrive nel bilancio. Inoltre determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e, infine, trasmette all’organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione. Successivamente, l’organo esecutivo predisponde lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all’organo consiliare insieme agli allegati, entro il 15 novembre di ogni anno e seguendo le modalità indicate per la procedura ordinaria, si avrà l’approvazione definitiva del Bilancio di Previsione Finanziario da parte del Consiglio entro il 31 dicembre.

La struttura del bilancio, relativamente alle spese, è stata articolata in missioni, programmi, macroaggregati e titoli, mentre per le entrate, è stata classificata in titoli e tipologie.

- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità ed altri fondi.**

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati di seguito sono:

- Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese come dimostra il prospetto di seguito riportato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026					
ENTRATE		SPESE			
Fondo pluriennale vincolato	8.300,00				
Utilizzo avанzo presunto	9.701,25				
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	809.220,03	Titolo I	Spese correnti	1.099.995,11
Titolo II	Trasferimenti correnti	170.573,83	Titolo II	Spese in conto capitale	112.681,72
Titolo III	Entrate extratributarie	124.300,00			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	109.681,72			
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	Titolo III	Spese per incremento di attività finanziaria	600,00
	Totale entrate finali	1.213.775,58		Totale spese finali	1.213.276,83
Titolo VI	Accensione prestiti	-	Titolo IV	Rimborso di prestiti	18.500,00
Titolo VII	Anticipazione da tesoriere	-	Titolo V	Chiusura anticipazione da tesoriere	-
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	246.300,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	246.300,00
	Totale Titoli	1.460.075,58		Totale Titoli	1.478.076,83
	Totale complessivo entrate	1.478.076,83		Totale complessivo spese	1.478.076,83

- Fondo pluriennale vincolato** è stato attivato per spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, pari ad €. 8.300,00, imputandole contabilmente all'esercizio del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili
- Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1' (spese correnti) e 4' (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Si evidenzia che nel triennio 2026-2028 una quota parte

di proventi cimiteriali (entrata titolo 3) pari ad € 3.600,00 nell'esercizio 2026 e € 3.000,00 negli esercizi 2027-2028 finanziano la spesa in conto capitale di retrocessione loculi (spesa titolo 2):

Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1-2 -3	(+)	1.104.093,86	1.136.126,21	1.136.126,21
Spese Titolo 1 - Spese correnti di cui:	(-)	1.099.995,11	1.125.426,21	1.125.426,21
- fondo pluriennale vincolato		8.300,00	8.300,00	8.300,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		37.526,56	37.375,56	37.375,56
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari:	(-)	18.500,00	16.000,00	16.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Somma finale		-6.101,25	3.000,00	3.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Utilizzo risultato ammin presunto spese correnti	(+)	9.701,25	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.600,00	3.000,00	3.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

- **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale la previsione di entrata dei titoli 4' e 5', sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2'.

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4-5-6	(+)	109.681,72	15.000,00	15.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione crediti di medio e lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.600,00	3.000,00	3.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	112.681,72	18.000,00	18.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 Acquisizioni attività finanziarie	(-)	600,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Entrate correnti

- Entrate tributarie

Raffronto previsione ENTRATE TRIBUTARIE 2026 - Assestamento 2025		
	Previsione assestata 2025	Previsione iniziale 2026
IMU	370.000,00	365.000,00
PROVENTI RECUPERO EVASIONE	24.711,36	30.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	80.000,00	80.000,00
TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE	182.294,12	182.294,12
ENTRATE DA FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	148.758,74	139.925,91
Totale entrate tributarie	805.764,22	797.220,03

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2026 raffrontate con le previsioni definitive assestate del 2025. La legge di Bilancio n. 160/2020 (commi 738-783) ha unificato le imposte tributarie IMU/TASI, e ha sancito l'applicazione del CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (comma 816), collocandolo al titolo 3' dell'entrata.

Tributi

A decorrere dal 2020, la Legge n. 160 del 27.12.2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto una nuova disciplina della tassazione immobiliare comunale.

In particolare, ferma restando la vigenza della Tassa Rifiuti (TARI), sono stati unificati i tributi IMU e TASI facendo confluire la TASI, che è stata pertanto abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2020, nell'IMU la cui disciplina, in parte rivisitata, ricalca nei tratti fondamentali quella vigente negli anni dal 2012 al 2019.

Il gettito della nuova IMU, consentito dalle nuove manovre tributarie sulle aliquote che i Comuni potranno adottare, dovrà tendenzialmente assicurare agli Enti lo stesso introito della preesistente IMU e dell'abrogata TASI.

La Legge di Bilancio 2020, come già sopra esposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021 ha istituito il “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” in sostituzione delle seguenti entrate tributarie e patrimoniali:

- Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- Imposta Comunale sulla Pubblicità;
- Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

TARI

In tema di Tari si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2026, che deve essere redatto con le regole del Mtr Arera e validato dall'ente territorialmente competente.

Il Decreto Legge n. 228 del 30 dicembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 15 del 25 febbraio 2022 Art. 3 comma 5-quinquies ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Il Comune di Oviglio ha previsto tra le entrate di bilancio lo stanziamento della Tari per l'anno 2026 l'importo di €. 182.294,12, sulla base delle risultanze provvisorie del piano finanziario comunicate dal Consorzio di Bacino Alessandrino.

Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri di bilancio del Comune.

Secondo il principio prudenziale, la tassa sui rifiuti è oggetto di accantonamento di una quota di gettito che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale (nota 12-03-2007, prot.938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art.4, comma 1 quinquies, del D.L. n. 16/2012 convertito nella legge n. 44/2016).

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2026 è pari ad €. 80.000,00. Nel prospetto si riportano le percentuali con i vari scaglioni di reddito:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a 15.000	0,40
Oltre 15.000 e fino a 28.000	0,45
Oltre 28.000 e fino a 50.000	0,50
Oltre 50.000	0,55

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà comunale e gli altri importi trasferiti dallo Stato sono stati previsti come segue:

DETERMINAZIONE DEI TRASFERIMENTI STATALI A FINANZIAMENTO DEL BILANCI		
Descrizione	Stanziamento Assestato 2025	Previsione 2026
Fondo di solidarietà comunale	148.758,74	139.925,91
Fondo speciale equità servizi sociale	6.820,63	7.409,38
Fondo speciale equità asilo nido	15.336,27	30.005,67
Fondo speciale equità trasporto alunni disabili	4.389,78	5.488,78
Totale	175.305,42	182.829,74

Ai sensi del c. 496 art.1 L.213/2023 è istituito il Fondo Speciale per l'equità del livello dei servizi, destinato al potenziamento dei servizi sociali, all'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia e all'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico.

Dal 2025 a livello contabile, il nuovo fondo è stanziato in entrata al titolo 2° (e non al tit. 1° come il FSC).

-Entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti dallo Stato e da altri Enti sono evidenziati nella tabella seguente:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Stanziamento Assestato 2025	Previsione 2026
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMM. CENTRALI	149.738,72	163.613,83
CONTRIBUTO FINPIEMONTE	6.960,00	6.960,00
Totale Trasferimenti	156.698,72	170.573,83

-Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	stanziamento assestato 2025	Previsione 2026
VENDITA DI BENI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	95.400,00	101.500,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2.400,00	-
INTERESSI ATTIVI	100,00	100,00
RIMBORSI DI ENTRATE CORRENTI	56.400,00	46.700,00
Totale Entrate Extratributarie	154.300,00	148.300,00

-Oneri di urbanizzazione ed entrate in conto capitale

- Gli oneri di urbanizzazione previsti nell'esercizio 2026 ammontano ad €. 15.000,00 e sono stati destinati interamente vincolati al finanziamento di opere in conto capitale, come prevedere la normativa relativa al 2018 (comma 460 Legge 232/2016);

-Accensioni prestiti

- Per il 2026 non sono stati stanziati fondi per accensioni prestiti.

-Entrate per conto terzi e partite di giro

• Altre entrate per partite di giro e per conto terzi

Per il 2026 sono stati stanziati in entrata €. 246.300,00 che trova corrispondenza per lo stesso importo nel titolo 7 della spesa.

Spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2026/2028.

Spese correnti per macroaggregato:

SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO				
	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	208.100,00	223.600,00	220.100,00	220.100,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	19.200,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	569.964,75	496.580,00	490.700,00	490.700,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	211.106,30	228.063,03	263.748,03	263.748,03
INTERESSI PASSIVI	4.330,00	11.675,00	10.785,00	10.503,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	40.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
ALTRI SPESE CORRENTI	76.436,49	81.877,08	81.893,18	82.175,18
TOTALE	1.129.137,54	1.099.995,11	1.125.426,21	1.125.426,21

A livello complessivo la spesa corrente prevista per l'esercizio 2026 ammonta ad €. 1.099.995,11 a fronte della spesa assestata 2025 di €. 1.129.137,54.

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo di dubbia esigibilità, Fondi di riserva e Fondi per potenziali passività latenti incluse in “Altre spese correnti” Missione 20 Fondi ed accantonamenti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. Il Comune di Oviglio in aderenza al principio della prudenza, provvedere attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi al recupero evasione tributaria e alle entrate extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa

Il FCDE è stato inserito gradualmente sui bilanci di previsione e dal 2021 è da considerarsi al 100%.

Lo stanziamento del FCDE si attesta ad €. 37.526,56 per l'anno 2026, ad €. 37.375,56 per l'anno 2027 e 2028.

L'art. 107-bis del DL 18/2020, integrato successivamente dal D.L. 41/2021, art. 30-bis, ha introdotto un meccanismo che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020 e del 2021, sostituendoli con quelli del 2019, al fine di mitigare i possibili effetti negativi da Covid-19. La disposizione ha carattere di facoltà e non di obbligo e il Comune di Oviglio non se ne è avvalso.

Fondi di riserva:

- Fondo di riserva ordinario: il Comune di Oviglio per il 2026 ha previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 del Dlgs 267/2000 e pertanto non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2%, delle spese correnti inizialmente previste nel bilancio, pari ad €. 9.765,52.
- Fondo di riserva di cassa: nella missione "Fondi e Accantonamenti", il Comune di Oviglio per il 2026 ha iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzare con deliberazioni dell'organo esecutivo pari ad €. 20.000,00, ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del Dlgs 267/2000.

Fondo contenzioso	stanziamento 2026	€. 0,00
--------------------------	-------------------	---------

Fondo indennità fine mandato	stanziamento 2026	€. 2.208,00
-------------------------------------	-------------------	-------------

Fondo di garanzia per debiti commerciali

L'art.1 commi 859-862 Legge 145/2018 obbliga gli Enti, dall'esercizio 2021, a stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali” nei seguenti casi:

- il debito commerciale residuo non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.lgs. 231/2002;

- la mancata pubblicazione sul sito dell'Ente dell'ammontare dei debiti ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n. 33/2013;

Il Comune di Oviglio, prudenzialmente, ha stanziato sul Fondo di Garanzia debiti commerciali €. 4.000,00, riservando di adeguare l'importo a quanto risulterà dalla PCC al 31-12-2025;

Spese in conto capitale

SPESE PER MACRO AGGREGATO				
	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
INVESTIMENTI FISSI LORDI	608.721,26	97.681,72	3.000,00	3.000,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	18.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	626.721,26	112.681,72	18.000,00	18.000,00

Nota bene: la spesa di retrocessione loculi per € 3.000,00 è finanziata dai proventi cimiteriali (entrata titolo 3).

Spese per incremento di attività finanziarie

Stanziamento 2026: € 600.00 per previsione acquisto quote azionarie del gestore del servizio di raccolta rifiuti.

Rimborso prestiti

SPESE PER MACRO AGGREGATO				
	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
RIMBORSO MUTUI E ATRI FINANZIAMENTI MEDIO-LUNGO TERMINE	11.000,00	18.500,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE	11.000,00	18.500,00	16.000,00	16.000,00

Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE PER MACRO AGGREGATO				
	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
USCITE PER PARTITE DI GIRO	232.300,00	232.300,00	232.300,00	232.300,00
USCITE PER CONTO TERZI	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TOTALE	246.300,00	246.300,00	246.300,00	246.300,00

2. Risultato di amministrazione presunto

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31-12-2025 risulta come segue:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	639.645,04
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	129.894,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.474.430,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	1.583.591,44
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	660.379,54
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	8.300,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	652.079,54
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		66.602,43
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		8.804,46
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		2.689,00
Altri accantonamenti		18.964,16
	B) Totale parte accantonata	97.060,05
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		51.068,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	51.068,10
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	503.951,39
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (<i>da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL</i>)	0,00
Utilizzo quota vincolata	9.701,25
Utilizzo quota destinata agli investimenti (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Utilizzo quota disponibile (<i>previa approvazione del rendiconto</i>)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	9.701,25

3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, di cui i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei siti internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a del Tuel.

- 1) A.R.AL. spa – servizio smaltimento rifiuti - percentuale di partecipazione: 0,05%
- 2) Consorzio bacino Alessandrino –raccolta e conferimento rsu- percentuale di partecipazione: 1,73%
- 3) Consorzio Intercomunale Serv. Socio Assis. (Cissaca) – Servizio sociale – percentuale di partecipazione: 0,8%

Si evidenzia che il Comune di Oviglio, la cui popolazione è inferiore ai 5.000 di abitanti, si avvale della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art.1 comma 831 della Legge n. 145/2018.

4 Altre informazioni

-Semplificazione delle regole di finanza pubblica

I commi da **819 a 826** della Legge 145/2018 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

La Legge di Bilancio n. 231/2023 non ha apportato modifiche alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e quindi rimangono validi i commi da 819 a 826 della Legge n. 145 del 30-12-2018.

-Situazione di cassa

Il fondo di cassa alla data odierna risulta essere pari ad €. 718.274,00=.

-Previsioni esercizi successivi al 2026 (2027-2028)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato perché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle spese rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risultano correttamente calcolati (e stanziati a bilancio) il risultato di amministrazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo pluriennale vincolato.

Attraverso questo documento si intende fornire a chi legge, con l'insieme delle informazioni riportate, un quadro attendibile e sintetico sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo complesso, si accinge ad intraprendere.